

Resoconto a delibera consiliare n. 81 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto: ***Variazioni al bilancio pluriennale 2016/2018 ex art. 175, comma 2 E 3 lettera regionale prot. Aoo 162/N° 7178 del 15.12.2016.***

Presiede la Presidente del Consiglio, Avvocato C. Peschechera.

Partecipa il Vicesegretario Generale del Comune di Barletta, Dottor Filannino

VICISEGRETARIO GENERALE:

Buonasera, cominciamo con l'appello.

PRESIDENTE:

Consiglieri, accomodatevi.

VICISEGRETARIO GENERALE:

Incominciamo con l'appello, sono le ore 17.21.

Campese (presente), Sciusco (presente), Doronzo (presente), Rizzi Francabandiera (presente), Ventura (assente), Caracciolo (assente), Santeramo (assente), Scelzi (assente), Damato Giuliana (presente), Bruno (assente), Cascella Rosa (presente), Ruta (assente), Dipaola (presente), Dicataldo (presente), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato Antonio (presente), Maffione (presente), Grimaldi (presente), Desario (presente), Dascoli (presente), Salvemini (presente), Cannito (presente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (presente), Damiani (presente), Alfarano (assente), Piazzolla (presente), Losappio (presente), Peschechera (presente), Sindaco (presente).

21 presenti e 12 assente.

PRESIDENTE:

Bene, iniziamo i lavori del Consiglio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Presidente, un secondo.

PRESIDENTE:

Che cosa deve dire?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Prima di iniziare i lavori, posso fare un intervento brevissimo?

PRESIDENTE:

Oggetto dell'intervento? Le sedie? Prego, prego.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

No, va bene a parte le battute, l'intervento mira a questo, come vedete finalmente almeno quelle sedie che avevamo sono state cambiate, però non è solo merito mio, devo essere sincero, io sono stato il promotore di questa cosa...

PRESIDENTE:

Modesto.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

...però mi hanno dato una grossa mano sia il Dottor Nigro per quanto riguarda il settore bilancio, sia il signor Vito Giannella che si è preoccupato dell'iter, comunque il mio intervento mira ad un'altra proposta, se è possibile, ne ho parlato già con il Sindaco ieri.

PRESIDENTE:

Ne ha parlato pure con me.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

.i panni che coprono i tavoli non vengono lavati non so da quanto tempo e per motivi igienici e di salute io credo che siano portatori di acari o altri batteri, quindi sarei propenso a far cambiare anche questi se è possibile, almeno lavarli, altrimenti cambiarli se è possibile.

PRESIDENTE:

Va bene grazie.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

No, per dare come dire serenità almeno di salute per quanto riguarda gli interventi dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Grazie.

Allora.

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, chiedo la parola per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto su cosa?

CONSIGLIERE CANNITO:

Sulla nostra presenza in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ah, quindi una dichiarazione politica.

CONSIGLIERE CANNITO:

Come lei ha sentito poco fa, io mi sono arrabbiato, perché ritengo che il Consiglio Comunale non abbia e nella fattispecie la mia persona e il mio gruppo, non abbia da parte del Presidente del Consiglio il dovuto rispetto, perché lei è di parte e di questo non avevamo dubbi.

Il fatto, però che lei continui ad usare queste strategie, che io ho definito miserabili, politicamente miserabili.

PRESIDENTE:

La invito a moderare i termini quando si rivolge alla sottoscritta.

CONSIGLIERE CANNITO:

No, no, io lo ripeto, sono strategie politicamente miserabili...

PRESIDENTE:

E non le consento di fare insinuazioni sulla mia persona e sul mio ruolo.

CONSIGLIERE CANNITO:

.ed io me ne assumo la responsabilità.

PRESIDENTE:

Quindi, faccia la sua dichiarazione e chiuda.

CONSIGLIERE CANNITO:

Sto parlando di strategie politiche miserabili.

PRESIDENTE:

Non ci sono strategie nella conduzione di un organo assembleare.

CONSIGLIERE CANNITO:

Non sto dicendo che lei ha, non mi interrompa, mi faccia, poi lei può prendere tutte.

PRESIDENTE:

La interrompo se mi offende.

CONSIGLIERE CANNITO:

. Lei può prendere tutte le decisioni che vuole, io sto parlando di strategie politiche miserabili, che sono quelle che cercano di accattonare, di raccattare qualche presenza in Consiglio Comunale di Consiglieri Comunali.

Le ricordo, voglio ricordare che oggi lei è in seconda convocazione e nonostante fossimo in seconda convocazione, lei ha temporeggiato nell'attesa che arrivasse qualche Consigliere Comunale che le consentisse di avere una copertura di voti in Consiglio Comunale.

Questo perché lei ieri ha iniziato, ha fatto l'appello alle cinque meno dieci, l'altra volta ha fatto l'appello alle sedici e trentacinque.

PRESIDENTE:

Deve ricordare bene le questioni, confonde le persone.

CONSIGLIERE CANNITO:

Io non feci nemmeno in tempo, sì c'era l'altra Presidente, non feci nemmeno in tempo ad arrivare alle quattro e trentacinque era stato già fatto l'appello.

Questo non è consentito, perché io rivendico, come ho detto prima, il diritto al rispetto della mia dignità di Consigliere Comunale.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE CANNITO:

Allora, siccome è venuto meno questo, oggi pomeriggio è venuto meno questo, io e il mio gruppo in segno di protesta per questo atteggiamento abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie.

Prego Consigliere Damiani. I Socialisti abbandonano l'aula.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente, signor Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri.

Chiedo la parola diciamo in ordine al Consiglio Comunale che ha dichiarato aperto...

SINDACO:

Scusate la voce, siccome l'avevo detto la volta scorsa e lei, ma a maggior ragione credo di potermi rivolgere oggi al Consigliere Cannito, insomma con un atto, se si riferiva alla mia responsabilità, io appena sono stato avvertito che stava per iniziare il Consiglio Comunale sono venuto, dovevo soltanto attraversare la strada, forse ho sbagliato a non essere presente prima, ma non è questo il

punto, non è una questione di strategia, di giustificazioni o che. Personalmente temo, diciamo così che strategie politiche comunque le si voglia definire in questo momento mi sembrano piuttosto arduo, però quello che volevo dire al Consigliere Cannito, insomma al di là delle considerazioni personali e politiche, siccome siamo qui tutti quanti a svolgere un ruolo e stando qui a discutere anche delle posizioni che ha espresso, forse sarebbe perlomeno opportuno, reciprocamente corretto che si rimanesse in aula, ecco semplicemente questo.
Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Dario, mi fai dire due parole?

PRESIDENTE:

La deve chiedere a me.

Sta parlando il Consigliere Damiani, vuole cedere la parola al Consigliere Salvemini?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Nel merito in che senso? Cioè deve fare un intervento pure politico?

Quindi, prego Damiani parli.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Se il Consiglio Comunale ha finito l'appello, ha fatto l'appello, il Consiglio Comunale si è insediato, ci sono i numeri, c'è il numero legale, quindi penso che stiamo entrando nel merito. È stata fatta una pregiudiziale da parte del gruppo socialista in merito alla situazione e io volevo già prendere la parola per spiegare le motivazioni dei provvedimenti, se mi è consentito, però visto che ci sono delle pregiudiziali, se esauriamo un attimo perché vorrei.

PRESIDENTE:

Un attimo, dobbiamo prima introdurre i punti e poi dopo.

CONSIGLIERE DAMIANI:

. n o n introdurre i punti, no, no, io le chiedo la parola nel momento in cui si è aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Allora, un attimo, quando dobbiamo iniziare, un attimo solo.

CONSIGLIERE DAMIANI:

La seduta si è aperta, quindi possiamo ragionare dei punti.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini avete abbandonato l'aula oppure no? Quello voglio...

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, io ho chiesto la parola per un semplice motivo che il Dottor Cannito ha dichiarato, che noi abbandoniamo l'aula.

Voi sapete che per la questione dei fuori bilancio, noi come Partito Socialista abbiamo sempre abbandonato l'aula, correttezza o non scorrettezza da parte sua, il fattore che stia in aula, poi su allontani dall'aula, abbiamo chiesto la sua presenza, è questo che ha portato a questo scompenso. La prossima volta la inviterei io a rimanere in aula, a questo, noi ora abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE:

Ve bene.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Non ho mai constatato in tre anni e mezzo, che da parte di qualche Consigliere Comunale si è verificata una cosa del genere.

Auguro buon anno a tutti i Consiglieri Comunali, sperando che l'anno prossimo ci porti.

PRESIDENTE:

Che vada meglio, certo!

CONSIGLIERE SALVEMINI:

.un qualche cosa di migliorativo. Va bene grazie ed arrivederci.

PRESIDENTE:

Grazie. grazie.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri, mi corre l'obbligo di intervenire, anche in seguito all'intervento del Dottor Cannito.

In realtà, io così come si sono battuto diciamo in maniera molto simpatica per le sedie, ma mi sono battuto anche per altre cose molto più serie, tipo l'angioletto, il centro di raccolta comunale, la raccolta differenziata eccetera, eccetera, ma mi sono battuto anche da due anni a questa parte per un altro problema.

PRESIDENTE:

Per la modifica del regolamento proposto, benissimo!

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

.al fine di evitare strategie politiche, atteggiamenti molto spesso non condivisi per quanto riguarda la Presidenza eccetera, io oltre due anni fa sono intervenuto dicendo: ma perché una volta per sempre non stabiliamo sul regolamento, come, quando si deve aprire una seduta, i

tempi di attesa per l'apertura del Consiglio e quindi eventualmente se non ci sono i numeri chiudere la stessa consiliatura, io è questo che chiedo, ma l'ho chiesto due anni fa, quando è che vi muovete? Maledizione!

PRESIDENTE:

Grazie, lei dimentica che, Consigliere Losappio lei dimentica che, nelle modifiche del regolamento...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Questo è l'intervento che secondo me è determinante per evitare questi inciuci.

PRESIDENTE:

Sì, va bene ma non dobbiamo dire le cose se dimentichiamo.
Delle modifiche sul regolamento è già stato investito il Segretario Generale..

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sono due anni che lo dico! Due anni! E' stato investito, due anni!

PRESIDENTE:

. c h e sta lavorando a queste modifiche, va bene?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Presidente, sono due anni che state lavorando alle modifiche.

PRESIDENTE:

Signori miei noi solleciteremo.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Fare una modifica sul regolamento per quanto riguarda l'inizio del Consiglio non ci vuole molto, lo dia a me questo compito, glielo risolvo in dieci minuti.

PRESIDENTE:

Consigliere, non ha ringraziato comunque l'Ufficio di Presidenza per le sedie, ogni tanto si ricordi.
Va bene, era una nota scherzosa.
Prego Maria.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente.

Consigliere Damiani stava ...

Grazie Presidente, no giusto per correttezza nei confronti dei colleghi Consiglieri e anche della cittadinanza.

Ieri, per la verità l'avevo chiamata per anticiparle un mio ritardo per una questione legata ad un impegno familiare che era sopravvenuto e che non potevo rinviare, così come le avevo anticipato l'assenza del Consigliere Doronzo per questioni di salute.

Ora, volevo sapere se per quanto mi riguarda avesse giustificato questo mio ritardo e colgo l'occasione anche per sottolineare un'altra questione, noi avevamo in qualche modo stabilito, avevamo trovato un'intesa all'interno della Conferenza dei Capigruppo, in cui si affermava l'esigenza di fissare un termine entro il quale aprire i lavori del Consiglio Comunale.

Ora, si era fissata la mezzora di tempo, io per questo mi ero preoccupato, siccome avevo un impegno che mi avrebbe comportato un ulteriore mezzora di ritardo, l'avevo pregata in qualche

modo anche di temporeggiare nell'appello, cosa che invece non è avvenuta, perché a quanto sembra ieri in Consiglio Comunale l'appello è stato fatto alle sedici e cinquanta, mentre oggi abbiamo avuto un tempo molto più esteso.

Ora, per evitare diciamo questo tipo di situazione, in cui sembra che ci siano Consiglieri più importanti e Consiglieri meno importanti, Consiglieri di cui si può fare a meno all'appello e altri invece per i quali è importante la presenza e quindi bisogna aspettare che arrivino questi Consiglieri, insomma è una situazione un poco antipatica; così come penso che, così come esiste l'obbligo per i Consiglieri Comunali di rispettare l'orario, lo stesso dovrebbe avvenire da parte del Sindaco e mi dispiace che si sia allontanato, ma non esiste che il Sindaco debba essere chiamato per presentarsi in Consiglio Comunale quando sta per cominciare il Consiglio Comunale.

Il Sindaco ha l'orario come tutti i Consiglieri perché è anche egli un Consigliere, dovrebbe presentarsi all'ora della convocazione...

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

... poi ci saranno i tempi, però la mezzora è tollerabile, altro no!

Anche perché una mezzora se si riduce in alcuni casi e si estende in altri.

PRESIDENTE:

Dobbiamo regolamentarlo, va regolamentato è giusto!

Va regolamentato! Va regolamentato, come succede negli altri.

CONSIGLIERA CAMPESE:

.ed è una cosa abbastanza antipatica.

Anche il fatto di dirselo nella Conferenza dei Capigruppo, secondo me è un modo per regolamentare e lo avevamo regolamentato, soltanto che poi a seconda delle situazioni, è un orario che diventa ballerino e molto discrezionale e questa cosa non va bene.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora, adesso il Consigliere Damiani ha delle pregiudiziali sui punti all'ordine del giorno, quindi prego se ci fa queste pregiudiziali.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie Presidente, saluti al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri Comunali.

Sì, io visto che la seduta si è aperta, faccio la mia pregiudiziale proprio sull'intero Consiglio Comunale e sui punti che di qui a breve verranno consumati e aperti.

Ribadisco innanzitutto un principio e un concetto, che ho già espresso a chiare lettere ed anche pubblicamente, sia in tanti interventi fatti in Consiglio Comunale e sia in tanti interventi anche di recenti fatti sulla stampa.

Oggi stiamo consumando, cari Consiglieri Comunali, una seduta di seconda convocazione consiliare, che per quanto riguarda diciamo la mia concezione personale, politica e amministrativa, che un po' di esperienza ha maturato in questi anni, tutto ciò che è inerente materie di bilancio e come in questo caso noi abbiamo all'ordine del giorno, basta leggere tutta una serie di variazioni di urgenza, sono atti deliberativi che vanno assunti in una seduta di Consiglio Comunale di prima convocazione, con una maggioranza assoluta dei presenti.

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2016

Stiamo parlando di atti di bilancio, che modificano profondamente lo status dello stesso bilancio

di previsione, che questo Consiglio Comunale ha approvato mesi fa e che necessitano di una maggioranza assoluta, di una Maggioranza ben identificata nei numeri, quindi qualsivoglia siano i numeri, undici, dodici legittimi per la seconda convocazione, non sono numeri sufficienti per approvare questi provvedimenti all'ordine del giorno.

Come vi dicevo basta enunciarli, stiamo parlando di variazioni al bilancio pluriennale, di variazioni e ratifiche di urgenza, ratifiche e variazioni di urgenza, c'è una manovra generale al bilancio che non so e mi auguro che molti di voi l'abbia verificata, l'abbiano letta, l'abbiano un po' tutti quanti esaminata anche da un punto di vista politico, perché è una manovra generale al bilancio stesso, poi ci sono alla presa di atto della delibera della Corte dei Conti, la ricordiamo, ci sono le modifiche allo Statuto e mi auguro che qui ed anche questo penso che sia un provvedimento, che così come stanno i numeri non possa essere approvato, perché veramente qui per l'approvazione c'è bisogno della maggioranza assoluta e finalmente ritorna in Consiglio Comunale, dopo che ci abbiamo messo e personalmente ho gridato affinché le linee di indirizzo per il contenimento delle spese funzionali della Bar.S.A. fossero portate in Consiglio Comunale, quindi finalmente ci si rende conto che è un punto importante e viene portato all'ordine del giorno e poi un'ultima variazione al bilancio pluriennale.

Una seduta di questo genere non va nemmeno tenuta, non va nemmeno convocata, se andava convocata andava fatta come sempre in prima convocazione, quindi io ribadisco il concetto della prima e della seconda convocazione, oggi questi provvedimenti il sottoscritto non li approva, io ad ogni punto, provvedimento, sarò fuori dall'aula, perché a parte che ricordo e voglio ricordare che su molte di queste variazioni e su questi provvedimenti, personalmente ho espresso come dire già il mio giudizio, ma anche le mie rimostranze alla Procura Generale della Corte dei Conti e lo ribadisco perché poi come dicevo le responsabilità politiche oggi di una Maggioranza che non c'è e di una Giunta che vuol sostituirsi all'organo di indirizzo, che è quello del Consiglio Comunale e non può ricadere sui Consiglieri Comunali che devono ratificare delle delibere, quando non è competenza loro assumersi certe responsabilità.

Lo voglio dire per chiarezza, in modo tale che ognuno deve sapere anche quello che va a votare, quindi la mia posizione...

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Concluda.

CONSIGLIERE DAMIANI:

.del mio gruppo, quella di Forza Italia, è quella che su tutti i provvedimenti diciamo io non sarò in aula al voto e quindi uscirò dall'aula, perché non intendo avallare in alcun modo questo tipo di ragionamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Bene, il primo punto all'ordine del giorno è: *“Variazione al bilancio pluriennale 2016 /2018 ex articolo 175 comma 2 e 3 lettera E) Protocollo A162 numero 7178 del 15/12/2016”*.

L'Assessore Patrizia Mele può esporre brevemente la proposta.

ASSESSORE MELE:

Buonasera signor Sindaco, Segretario, Presidente del Consiglio, Consiglieri e Assessori.

Sottopongo alla vostra attenzione questa delibera, dove si tiene conto dell'atto della Regione Puglia, protocollata il 15/12/2016, introitato in data 16 dicembre 2016 e protocollato lo stesso giorno, con cui si comunica che, con la deliberazione 2012 della Giunta Regionale ha approvato

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2016

un piano di riparto integrativo al Piano Regionale per il Diritto allo Studio per l'anno 2016. Con questi riparto sono stati assegnati ai Comuni richiedenti contributi per interventi vari, non previsti

nella precedente assegnazione per insufficienza della somma stanziata e a codesto Comune è stata assegnata la somma di euro 15.364.

Nella nota la Regione Puglia invita le Amministrazioni a provvedere ad accertare il proprio bilancio nel corso del corrente esercizio finanziario la somma su indicata, prossimamente in liquidazione.

Ravvisata l'urgenza di provvedere all'inserimento nel bilancio pluriennale 2016/2018 sia in entrata che in spesa delle risorse attribuite al Comune di Barletta dalla Regione Puglia per interventi vari previsti nell'articolo 5 comma 1 lettera a).

PRESIDENTE:

Assessore, se può avvicinarsi al microfono.

ASSESSORE MELE:

Spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo o secondo grado, organizzazione di servizi per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi, attrezzature didattiche per disabili.

Abbiamo avuto il parere dell'organo di revisione e quindi si chiede di provvedere ai sensi dell'articolo 175 commi 2 e 3 lettera a) alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, di apportare pertanto al bilancio pluriennale 2016 le variazioni specificate nei seguenti allegati: lettera a) elenco variazioni di entrata a bilancio pluriennale 2016/2018, lettera b) elenco variazioni di spesa al bilancio pluriennale 2016/2018, c) e d) elenchi per il tesoriere, entrata e spesa.

Di dare atto che con il presente provvedimento sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri d bilanci; di dare atto altresì che le variazioni al bilancio pluriennale 2016/2018 e di cui al presente atto deliberativo, sono in linea con gli obblighi inerenti al pareggio di bilancio; di trasmettere copia del presente atto ai dirigenti competenti per gli atti consequenziali, con particolare riferimento al Dirigente del settore pubblica istruzione, sport e tempo libero e di dichiarare con separata e unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, grazie.

Ci sono interventi? Allora, non ci sono interventi, quindi sulla proposta, possiamo quindi ...

Consigliere Doronzo, prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie. Grazie Presidente.

Non posso non introdurre, ricollegandomi a quanto già detto in apertura da alcuni colleghi Consiglieri e cioè prima di fare la mia dichiarazione di voto, mi preme ricordarle, Presidente, che, noi in questa assise dovremmo tutti quanti chiamati ad esperire al meglio le nostre funzioni istituzionali, dare un esempio, un esempio alla città e credo che, invece, attraverso questo Consiglio Comunale e anche me lo consenta questa gestione, non stiamo dando un buon esempio, perché oltre al malcostume dei continui ritardi, malcostume che mi pare non sia assolutamente superato con il passato del tempo e nonostante i continui richiami da parte del sottoscritto, ma anche di altri colleghi Consiglieri, ci sia un fenomeno peggiore, cioè quello che il Presidente del Consiglio Comunale invece di ammonire questi comportamenti, invece di

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2016

mettere in atto strategie, azioni, affinché questi comportamenti possano essere diciamo evitati o quantomeno tamponati o ridotti, addirittura venendo meno alla sua figura che dovrebbe essere imparziale, acconsente ad alcuni comportamenti secondo me assolutamente diciamo scorretti, per non dire altro.

Presidente, la invito davvero, intanto a far rispettare i tempi, ma soprattutto a rispettare quei Consiglieri Comunali che puntualmente arrivano in Consiglio Comunale.

Quello che è stato detto prima dal Consigliere Cannito è vero, perché lei ieri ha fatto l'appello stranamente, però non è strano perché lo ha fatto per delle ragioni politiche ben precise, ossia per far andare il Consiglio Comunale in seconda convocazione e me lo smentisca con i fatti, perché è questa la sua strategia, ha fatto l'appello diciamo in tempo quasi utile rispetto alla convocazione, mentre oggi abbiamo aspettato un ora abbondante per fare cosa? Per fare arrivare tutti i Consiglieri suoi colleghi di partito, del Partito Democratico, compreso il Sindaco, che ha anche ammesso una cosa grave al microfono e cioè che arriva in Consiglio Comunale quando viene chiamato dal Presidente del Consiglio, che è una cosa che non sta né in cielo, né in terra, perché il Sindaco deve presentarsi qui puntuale come tutti gli altri, perché deve dare l'esempio alla città, va bene?

Invece, pocanzi ha dichiarato che il Sindaco arriva in Consiglio Comunale quando riceve la telefonata, cosa gravissima! La invito a rivedere il suo comportamento e a svolgere un ruolo di super partes.

Tornando al merito dei provvedimenti, io condivido quanto detto pocanzi da altri colleghi Consiglieri, ossia assolutamente la cosa che ci lascia sconcertati e cioè che dei provvedimenti di carattere economico, che vanno profondamente ad incidere, ad intaccare il nostro bilancio comunale vengano discussi, ormai possiamo dire puntualmente in sedute di seconda convocazione.

Le sedute di seconda convocazione, Presidente, dovrebbero essere delle sedute diciamo così straordinarie, delle sedute per discutere quei punti, si augura quei pochi punti che per diciamo questioni di numeri non si riescano ad approvare in prima convocazione, invece ormai diciamo il costume di questa Maggioranza è quello di approvare tutti i punti, quando si riesce e quando si pensa che non si debbano più utilizzare diciamo atteggiamenti ritorsivi, politicamente parlando nei confronti del Sindaco, in seconda convocazione.

Oggi ci ritroviamo a discutere provvedimenti legati al bilancio comunale, ovviamente il primo punto all'ordine del giorno è un punto che richiama il diritto allo studio, un punto che richiama anche alcuni provvedimenti legati al diritto allo studio, come il comodato di uso gratuito dei libri di testo e altre misure che portano ovviamente anche il nostro impegno e non possiamo non votarlo, però ciò non toglie la nostra denuncia a questo malcostume, cioè non toglie il fatto che, anche noi in maniera diciamo simile a quanto dichiarato da altri, in seguito a questo punto sugli altri provvedimenti in senso di protesta sia a quello che è il suo modo di gestire il Consiglio Comunale, sia a quello che è il modo da parte della Maggioranza e del Sindaco di gestire i conti pubblici abbandoneremo l'aula.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Allora, quindi non ci sono altri iscritti a parlare, possiamo procedere alla votazione.

Segretario, prego.

VICESEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (favorevole), Doronzo (favorevole) Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente) Caracciolo (favorevole), Santeramo (assente), Scelzi (assente) Damato G. (favorevole), Bruno (assente), Cascella R.*

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2016

(favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (assente), Cannito (assente), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (assente), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco

*Atti consiliari del Comune di Barletta
(favorevole).*

17 favorevoli, 16 assenti.

PRESIDENTE:

Sì, per l'immediata eseguibilità possiamo votare per alzata di mano?
Stessa votazione.

VICISEGRETARIO GENERALE:

Tutti presenti, favorevoli per la immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Sì.